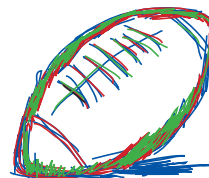


Allegato A

RIFORMA DEI CAMPIONATI



R3NOVATIO
ITALIA RUGBY

Programma di sviluppo Federazione Italiana Rugby | Quadriennio Olimpico 2021-2024 Marzio Innocenti - Candidato alla Presidenza

La riforma dei campionati, in considerazione dell'importanza che riveste anche per l'impatto delle scelte che si andranno a fare, dovrà essere strutturata e completata con grande attenzione. Saranno verificati tutti gli aspetti tecnici e normativi e i tempi necessari per ottenere il risultato voluto. Il primo passaggio ineludibile sarà la convocazione di un'assemblea straordinaria da remoto per raccogliere l'approvazione delle società al cambio delle categorie da pari a dispari, dall'Under 5 all'Under 19. Questo permetterà rapidamente di portare a regime le categorie propaganda e giovanili. La riforma che porterà alla costituzione della Super Lega terrà conto di tutti i diversi e importanti interessi, così da poterli convogliare in soluzioni razionali. Questa parte di riforma, articolata e complessa, ci si augura possa trovare la luce entro il 3° anno di mandato. Il filo conduttore della riforma sarà dividere il rugby professionistico, riservato alla Super Lega, alle franchige di PRO14 e alle Nazionali maggiori, dal rugby non professionistico ma professionale e dal rugby ludico, che costituiscono la grande platea degli appassionati rugbisti. Ognuna di queste componenti deve avere, pur nella diversità, degli obiettivi di uguale dignità e attenzione da parte della Federazione. Da tenere presente che allo stato dei fatti non si è ancora in grado di valutare concretamente gli effetti dello scenario post Covid-19, che inevitabilmente potrebbero portare a delle modifiche sulla tabella di marcia, incidendo in particolar modo su promozioni, retrocessioni e obbligatorietà.

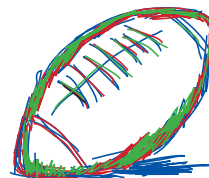
La Riforma

SUPER LEGA

Ci si accederà non per merito sportivo, ma per criteri. I criteri verranno definiti nel più breve tempo possibile da parte del Consiglio federale e saranno di carattere economico, finanziario, organizzativo, strutturale e sportivo. Veranno costantemente monitorati e ne determineranno l'ingresso e l'uscita. La Super Lega verrà gestita da un commissioner sul modello dell'NBA americana unitamente al consiglio formato da tutti i presidenti dei club interessati. Il commissioner, mantenendo sempre l'accordo tecnico con la struttura federale, avrà pieni poteri per la strutturazione del torneo. Al commissioner sarà demandata anche la gestione del marketing, della comunicazione e dei media. Si attiverà per la ricerca di risorse pubblicitarie, finanziarie ed economiche, il tutto funzionale a rendere il torneo sempre più interessante ed importante. Per raggiungere i migliori risultati sportivi a livello nazionale ed internazionale il commissioner potrà sottoporre al Consiglio federale tutte le modifiche regolamentari che riterrà necessarie per la composizione delle squadre. Oltre ai premi decisi in base alle disponibilità economiche, in collaborazione con gli organi internazionali, si lavorerà per ottenere un posto nella Challenge Cup per il vincitore della Super Lega. Per assicurare la competitività delle squadre, verrà organizzato un sistema di draft a cui accederanno i ragazzi che hanno intrapreso il percorso di alta specializzazione e che vogliono tentare la via del professionismo. Su tale lista, la squadra ultima classificata della precedente stagione sarà la prima a scegliere. Sarà cura della Federazione approntare tutti i parametri di rimborso ai club formatori dei ragazzi. Ovviamente questa lista non prevede i ragazzi formati nei settori giovanili partecipanti alla Super Lega. Fermo restando il rispetto dei parametri richiesti, alla Super Lega potranno partecipare franchige di più società. Tutti i club partecipanti alla Super Lega e le società di PRO14 potranno prendere parte anche ai campionati nazionali, ma con liste rigidamente separate. Il numero delle squadre ammesse alla Super Lega, oggi non determinabile, non avrà alcun limite nel rispetto dei criteri di ammissione. Il torneo di Super Lega conferirà il titolo italiano che affiancherà il titolo di serie A o prima divisione, e andranno in continuità con l'albo d'oro dei titoli di campione d'Italia.

Allegato A

RIFORMA DEI CAMPIONATI



R3NOVATIO
ITALIA RUGBY

SERIE A O PRIMA DIVISIONE

Due gironi da 10 squadre su base nazionale.

Prima fase: due gironi da 10 squadre. Gironi all'italiana con partite di andata e ritorno.

Seconda fase: partite di andata e ritorno con le prime 5 classificate di ogni girone che accedono alla poule titolo e le ultime 5 alla poule retrocessione.

La poule titolo assegna il titolo di campione d'Italia.

La poule retrocessione determina 4 retrocessioni.

SERIE B O SECONDA DIVISIONE

Prima fase: quattro gironi da 10 squadre su base territoriale.

Seconda fase: poule promozione a cui accedono le prime due classificate di ogni girone disputando un girone all'italiana con partite di sola andata.

Le prime 4 classificate saranno promosse in serie A.

Ci saranno 4 poule retrocessione da 8 squadre ciascuna in partite di sola andata. Le ultime due di ogni girone retrocederanno per un totale di 8 retrocessioni.

SERIE C O TERZA DIVISIONE

Prima fase: otto gironi all'italiana da 10 squadre con partite di andata e ritorno.

Seconda fase: gironi di promozione a cui accedono la prima e la seconda classificata di ognuno degli otto gironi, costituendo gruppi di 4 squadre con partite di andata e ritorno. Le prime due di ogni gruppo, per un totale di otto squadre, saranno promosse in serie B.

La nona e la decima classificata degli otto gironi iniziali, per un totale di 16 squadre, verranno anche loro suddivise in gironi da 4 squadre con partite di andata e ritorno e disputeranno le poule retrocessioni, determinando la retrocessione delle ultime due classificate di ogni poule.

Per le squadre che nella prima fase si sono classificate dal 3° all'8° posto sarà prevista un'attività supplementare, anche seven, la cui partecipazione è facoltativa.

SERIE D O QUARTA DIVISIONE

Prima fase: undici gironi da 8 squadre dai quali ottenere 16 squadre con requisiti necessari per la promozione.

Seconda fase: le 16 squadre effettueranno uno spareggio ad eliminazione diretta tra loro, con partite di andata e ritorno, determinando le 8 promosse in serie C.

CAMPIONATO ITALIANO UNDER 19 con previsione di n° 5 rientranti

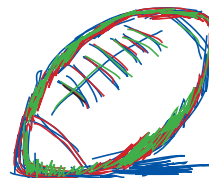
Prima fase: sarà regionale, vi parteciperanno tutte le squadre. Sarà funzionale a determinare per la stagione in corso il reale valore di ogni squadra.

Seconda fase: le squadre verranno inserite in una delle tre fasce elencate sotto sulla base delle valutazioni tecniche fatte dalle strutture regionali:

ELITE (livello 1)

MERITOCRATICO (livello 2)

TERRITORIALE (livello 3)



> **ELITE (livello 1)**

Quattro **Aree** con 10 squadre per girone. Le prime di ogni girone accedono alla poule titolo con partite di sola andata. Questo campionato assegna il titolo nazionale Under 19.

> **MERITOCRATICO (livello 2)**

Quattro **Aree** con gironi da 10 a 8 squadre. La prima classificata di ogni area partecipa ad un torneo, che potremmo denominare "Trofeo delle Regioni". Si disputerà in un weekend a tempi ridotti, il sabato le semifinali e la domenica le finali. Le spese saranno interamente coperte dalla FIR.

> **TERRITORIALE (livello 3)**

L'attività di questo livello verrà interamente organizzata dai Comitati Regionali a seconda delle esigenze peculiari dei diversi territori e coordinata dalla struttura tecnica regionale.

> **CAMPIONATO NAZIONALE UNDER 17**

Identica strutturazione dell'Under 19. Si istituisce per la categoria Under 17 il titolo di campione d'Italia.

> **SETTORE RUGBY DI BASE**

L'attività del rugby di base verrà gestita ed organizzata interamente dalla struttura tecnica regionale di ogni Comitato in base alle peculiarità e necessità di ogni territorio.

> **SERIE A O PRIMA DIVISIONE FEMMINILE**

L'attuale girone meritocratico su base nazionale si trasforma in campionato italiano di serie A o prima divisione femminile e verrà disputato con partite di andata e ritorno più una fase di conference. Il campionato assegna il titolo di campione d'Italia e l'ultima classificata retrocede in serie B.

> **SERIE B O SECONDA DIVISIONE FEMMINILE**

Tre gironi su base territoriale: 2 gironi da sette squadre e 1 girone (quello del sud) da 8 squadre suddiviso in due poule.

Le prime due classificate di entrambe le poule del girone sud si incroceranno tra di loro (le prime due e le seconde due di ogni girone). Le prime classificate disputeranno un play-off con partita unica. La prima classificata di ogni girone territoriale e la migliore seconda classificata, disputeranno la finale per la promozione in un weekend a tempi ridotti, il sabato le semifinali e la domenica le finali. Le spese saranno interamente coperte dalla FIR.

> **ATTIVITÀ GIOVANILE FEMMINILE**

I comitati regionali organizzeranno e coordineranno, secondo le esigenze e le caratteristiche del territorio, l'attività giovanile femminile dopo gli 11 anni, promuovendo la formazione di squadre Under 13, Under 15 e Under 17 femminili.

NB: La strutturazione della riforma si basa sulle attuali società affiliate ed ovviamente al momento della messa in opera potrà variare sulla scorta delle variazioni numeriche degli affiliati.